

VERBALE n. 3 Consiglio di Istituto dell'8 Gennaio 2015

Oggi, giovedì 8 Gennaio 2015, alle ore 17:30, presso i locali della Scuola Secondaria di 1° grado dell'IC di Pianoro, è convocato in prima seduta il Consiglio di Istituto per procedere secondo il seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione verbale della seduta precedente.
2. Approvazione proposta di non accettazione anticipata alla scuola dell'infanzia per l'a.s. 2015/16.
3. Approvazione richiesta di modello orario aggiuntivo su 5 gg scuola secondaria di primo grado.
4. Approvazione proposta offerta formativa classi prime scuola secondaria di primo grado a.s. 2015/16.
5. Approvazione viaggio di istruzione scuola secondaria di primo grado.
6. Comunicazioni della Dirigente Scolastica.
7. Comunicazioni dei Consiglieri.
8. Varie ed eventuali.

Risultano assenti i Consiglieri Protti Barbara (genitore).

E' presente alla riunione l'assessore comunale Filippini Franca.

Funge da Segretario la Consigliera Basile Paola.

PUNTO 1 - APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE.

Comunicata la presa visione, da parte dei Consiglieri presenti, del verbale della seduta precedente, si procede alla votazione. Il verbale viene approvato a maggioranza con 16 voti favorevoli e 1 astenuto.

(Delibera n. 92).

PUNTO 2 – APPROVAZIONE PROPOSTA DI NON ACCETTAZIONE ANTICIPATARI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA PER L'A.S. 2015/16.

La Dirigente Scolastica comunica che alla Scuola dell'Infanzia vengono accolti i bambini che compiono i tre anni entro il 31 Dicembre; i bambini nati dopo tale data ed entro il 30 Aprile (così detti “anticipatari”) possono non essere accettati a scuola con delibera specifica del Consiglio d'Istituto. La DS sostiene l'impossibilità, per la Scuola dell'Infanzia, di accogliere alunni anticipatari in quanto il personale, sia collaboratori scolastici che docenti, è numericamente inadeguato e le condizioni di ambiente non sono idonee, sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità, alle esigenze di bambini di età inferiore ai tre anni.

Il Consiglio approva a maggioranza con 16 voti favorevoli e 1 astenuto la proposta di non accettare gli anticipatari alla scuola dell'infanzia per l'a.s. 2015/16.

(**Delibera n. 93**).

PUNTO 3 – APPROVAZIONE RICHIESTA DI MODELLO ORARIO AGGIUNTIVO SU 5 GG SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.

La Presidente Calzà ricorda al Consiglio la richiesta di un modello orario su 5 giorni alla Scuola Secondaria da parte di un gruppo di genitori avanzata già 2 anni fa. Il Consiglio allora deliberò in senso contrario. La richiesta è stata nuovamente riproposta quest'anno con una raccolta di firme da parte di un gruppo di genitori dei futuri bambini della Scuola Secondaria e nel mese di Dicembre è stata indetta dalla DS una riunione per illustrare alle famiglie cosa avrebbe comportato l'organizzazione oraria su 5 giorni. Alla riunione erano presenti i docenti della Scuola Secondaria che hanno manifestato le loro perplessità, dal punto di vista didattico e pedagogico, rispetto ad un modello orario così ridotto.

A seguito di ciò, è stato proposto un questionario alle famiglie dei bambini delle classi quinte della Scuola Primaria per stabilire il reale numero degli interessati al modello orario su 5 giorni per la Scuola Secondaria. L'esito è stato di circa 40 richieste per il modello su 5 giorni e di circa 60 per il modello attualmente in vigore, cioè su 6 giorni.

A questo punto è il Consiglio che deve deliberare su questa proposta. La Presidente Calzà, seppur evidenziando il consistente numero di famiglie che richiedono il nuovo modello orario, invita il Consiglio a riflettere attentamente anche sull'importanza dei criteri di formazione delle classi approvati in precedenza dallo stesso Organo, allo scopo

di mantenere l'equità nella distribuzione degli alunni e dei casi difficili. Tutto ciò per garantire all'utenza una scuola di qualità.

Prende la parola l'Assessore Filippini per sottolineare l'importanza della presenza nel nostro territorio della scuola ad indirizzo musicale, un'eccellenza e un'opportunità che sarebbero fortemente sacrificate da un orario distribuito su 5 giorni.

Sarebbero poi fortemente penalizzati i Progetti che il Comune offre alla Scuola Secondaria, in orario pomeridiano, come il corso di teatro e altre iniziative.

Inoltre per il Comune sussistono delle difficoltà notevoli legate al trasporto, per l'impossibilità di garantire in tempi così brevi (fra le ore 13 e le 14) un doppio giro degli scuolabus sul territorio comunale.

Sussiste anche il problema della mensa scolastica, che oltre le ore 14 non sarebbe in grado di fornire il servizio, in quanto tempi così ridotti non consentirebbero l'utilizzo successivo dei locali da parte del post-orario.

Si apre il dibattito fra i Consiglieri.

Prende la parola la Consigliera Martiradonna (genitore), sostenendo che la richiesta delle famiglie è probabilmente legata ad una migliore gestione della famiglia con un giorno a casa in più, ma convenendo che la concentrazione degli alunni, rispetto ad un orario così prolungato nei restanti giorni, sarebbe sicuramente sfavorita.

La Consigliera Giuliani (genitore) afferma che in altre Scuole Secondarie di primo grado di sua conoscenza, dove è presente un orario articolato su 5 giorni con il sabato a casa, sono emersi diversi lati negativi su tale organizzazione che le sono stati riferiti dalle famiglie stesse.

La Consigliera Repetto (genitore) sostiene che la diversa articolazione dei tempi fra Scuola Primaria e Secondaria sia del tutto funzionale al diverso ritmo di studio che la Scuola Secondaria richiede e che, nella sua esperienza personale, l'orario su 6 giorni è sicuramente più adeguato e fruttuoso. Inoltre sottolinea come, se dovessero venire meno dei servizi essenziali come il trasporto o la mensa, o gli stessi progetti che arricchiscono il curriculum della Scuola Secondaria, si andrebbe incontro ad uno scadimento generale della qualità della scuola che penalizzerebbe l'utenza.

La DS infatti afferma che la Scuola Secondaria, così come è organizzata, difficilmente sarebbe in grado di sostenere un modello orario articolato su 5 giorni; il tempo scuola scadrebbe in termini di qualità, nelle ultime ore della mattina è faticoso tenere alta la concentrazione degli alunni e ancora di più lo sarebbe se tale attenzione dovesse essere prolungata fino alle ore 14. Anche il carico di discipline quotidiane andrebbe ad aumentare, rischiando così di peggiorare la qualità dello studio degli alunni anche in

termini di tempo. Sarebbe poi difficile poter mantenere entrambi i modelli orari, su 5 e su 6 giorni, senza compromettere i criteri di formazione delle classi.

A questo proposito interviene la Consigliera Gruppioni (genitore) affermando che tale richiesta da parte delle famiglie deve essere sicuramente affrontata, visto il numero non così esiguo di voti favorevoli al nuovo modello. Dal punto di vista didattico-pedagogico è senz'altro un modello che peggiora la qualità della scuola, ma sicuramente non si possono ignorare o sottovalutare le esigenze personali delle famiglie che fanno prevalere una scelta del genere.

La DS ribadisce infatti che c'è ancora una grossa disparità fra le richieste, cosa che in realtà non era emersa al termine della riunione coi genitori.

La Presidente Calzà ricorda che le famiglie che hanno richiesto il modello su 6 giorni sono comunque la maggioranza e si formerebbero classi sbilanciate numericamente: in base al sondaggio effettuato, si formerebbero due sezioni su 5 giorni da 22 alunni ciascuna e le altre due sezioni su 6 giorni sarebbero da 28 alunni ciascuna. Il doppio modello orario sussiste in diverse scuole di Bologna le quali gestiscono l'eventuale eccedenza di richieste sull'uno o sull'altro modello spostando alunni da un modello orario all'altro, oppure stabilendo dei criteri/graduatorie (ad esempio dando la precedenza di scelta oraria ai casi di alunni con handicap o con certificazioni DSA).

Interviene la Consigliera Michellini (genitore) la quale si dichiara d'accordo con quanto affermato in precedenza dalla Consigliera Gruppioni, ma si domanda quanto sia legittimo sostenere le ragioni di questa richiesta se si ritiene che il modello orario su 5 giorni non sia adeguato e che sicuramente ci sono alunni per i quali un modello del genere è sostenibile ed altri per i quali non lo è affatto.

La Prof.ssa Benni ribadisce che la richiesta delle famiglie non è certamente piccola ma rimane comunque una minoranza rispetto alla scelta del modello su 6 giorni, che però rischia di andare a creare un peggioramento nei confronti degli alunni, della scuola stessa e dei docenti. Avrebbe un altro senso se tutta l'organizzazione della scuola fosse modificata, allora forse una nuova realtà potrebbe non essere peggiorativa.

La Prof.ssa Geminiani ricorda che il Collegio dei docenti si è espresso a favore del modello orario su 6 giorni, ritenendolo il più appropriato e valido per la Scuola Secondaria, pur comprendendo la volontà di una parte dei genitori. La docente Montalbani esprime forte vicinanza ai colleghi della Scuola Secondaria, comprendendo le motivazioni di ordine didattico e pedagogico che li spingono ad una tale preferenza, ma da genitore si sente di non sottovalutare le esigenze personali che possono spingere le famiglie a scegliere un orario con il Sabato a casa.

Si passa quindi alla votazione della richiesta di modello orario aggiuntivo su 5 giorni per la Scuola Secondaria.

Il Consiglio si esprime con 1 voto favorevole, 13 voti contrari e 2 astenuti.

Non viene pertanto accettata la richiesta del modello orario su 5 giorni per la Scuola Secondaria per le motivazioni su citate.

(**Delibera n. 94**).

PUNTO 4 – APPROVAZIONE PROPOSTA OFFERTA FORMATIVA CLASSI PRIME SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO A.S. 2015/16.

La DS comunica dunque che, in conseguenza della precedente delibera, l'offerta formativa della Scuola Secondaria di primo grado per l'a.s. 2015/16 sarà il modello orario su 6 giorni e che tale unica scelta sarà presente nel modulo delle iscrizioni.

PUNTO 5 – VIAGGIO DI ISTRUZIONE SCUOLA SECONDARIA.

La Ds chiede al Consiglio l'approvazione per il viaggio di istruzione, con referente il Professore Amadori, che avrà come destinazione Cremona, prevede la visita al museo del violino e si svolgerà nel periodo tra aprile e maggio 2015. Parteciperanno tutti gli uni delle classi 1[^], 2[^] e 3[^] che suonano il violino.

Il Consiglio approva all'unanimità.

(**Delibera n. 95**).

PUNTO 6 – COMUNICAZIONI DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA.

La DS e l'assessore Filippini informano il Consiglio sugli sviluppi delle problematiche relative all'uscita degli alunni dal plesso di Scuola Primaria Diana Sabbi.

E' stato installato un cordone in prossimità delle porte di uscita per cercare di contenere i genitori che affluiscono per ritirare i figli all'uscita da scuola; il cancello su via della Libertà rimane ad uso esclusivo degli scuolabus, pertanto resta chiuso per l'entrata pedonale degli alunni. L'unico accesso rimane quindi il cancello lato parco, che però verrà aperto all'uscita solo dopo che l'ultimo scuolabus è partito, per evitare così intralci alla circolazione e manovra dello scuolabus stesso.

Si pensa di provvedere al più presto di rendere quest'ultimo cancello lato parco automatico, così da velocizzarne l'apertura anche da parte del personale scolastico. Per il

momento il personale Auser si occuperà di aprire il cancello dopo la partenza dell'ultimo scuolabus.

PUNTO 7 – COMUNICAZIONI DEI CONSIGLIERI.

La Consigliera Gruppioni (genitore) chiede che si possa ripensare all'organizzazione dell'Open Day per la Scuola Primaria in due giornate differenti, così da permettere la visita ai due plessi (Diana Sabbi e Pianoro Vecchio) in tempi più lunghi e non concentrando tutto in un'ora soltanto lo stesso giorno.

PUNTO 8 – VARIE ED EVENTUALI.

Non essendoci interventi ed esauriti tutti i punti all'ordine del giorno, la seduta è tolta alle ore 18,40.

La Segretaria
Paola Basile

La Presidente
Flavia Calzà